

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 54

Adunanza 6 dicembre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 124 AL P.R.G.C. - SPINA 2 PORTA SUSÀ - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1668 – 478470/2005

Sotto la presidenza del Vicepresidente Sig. SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori CINZIA CONDELLO, DORINO PIRAS e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia strutturali, sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 169 del 14/11/2005, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 124 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 08/11/2005, (integrato in data 15/11/2005), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 122/2005*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 169/2005 di adozione della Variante, finalizzate a rendere possibile l'attuazione di un polo direzionale integrato con la nuova stazione di Porta Susa, mediante un aumento del carico insediativo e una diversa articolazione degli interventi che interessano l'ambito *Spina 2 - Porta Susa*, all'interno del più vasto contesto della *Spina Centrale*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti integrazioni e modifiche di P.R.G. che disciplinano l'ambito "8.18/3 *Spina 2 - Porta Susa*" e la relativa Scheda Normativa, in particolare:

- la modifica del mix funzionale fra le diverse destinazioni d'uso ammesse: attività terziarie (massimo 90% di S.L.P., pari a mq 92.716); attività di servizio alle persone e alle imprese - *ASPI* (minimo 10% di S.L.P., pari a mq 10.302, con esclusione della localizzazione di grandi strutture di vendita commerciale);
- il trasferimento nell'ambito di una quota di diritti edificatori comunali, pari a mq 21.750 di S.L.P., generati da altri ambiti della *Spina Centrale* (per mq 10.238 dall'ambito

4.13/2 Spina 3 - Oddone; per mq 1.875 dall'ambito 5.10/3 Spina 4 - FS I; per mq 9.637 dall'ambito 5.10/8 Spina 4 - Breglio);

- la localizzazione della nuova Stazione di Porta Susa (attività e servizi per i viaggiatori, che non comportano l'utilizzo di S.L.P.); la realizzazione di attività integrative a carattere commerciale e di servizio (S.L.P. massima mq 5.000 destinati ad *ASPI*, con la prescrizione di soddisfare gli standard corrispondenti);
- il reperimento della quota di edilizia convenzionata (S.L.P. mq 16.921, pari a 1/3 della S.L.P. generata dalle aree con indice 0,6 mq/mq) viene garantita in altri ambiti della Spina Centrale;
- l'individuazione di quattro Unità Minime di Intervento (U.M.I.), e precisamente:
 - *U.M.I. I e II*, prospettanti il viale della Spina, con la previsione di due torri di altezza massima pari a mt. 150 (ad uso prevalente terziario-direzionale);
 - *U.M.I. III*, costituita dalla nuova Stazione di Porta Susa, la cui attuazione è resa possibile con il ricorso alla procedura di cui all'art. 81 D.P.R. 616/77, in corso di perfezionamento;
 - *U.M.I. IV*, che comprende l'edificio storico della stazione di Porta Susa, di cui si prevede il restauro e la riqualificazione;
 - la S.L.P. complessiva realizzabile è pari a mq 103.018; la stima del fabbisogno totale di aree per servizi pubblici è pari a mq 118.102;
- parcheggi pubblici: il fabbisogno viene dichiarato in parte soddisfatto con l'offerta di parcheggi pubblici già esistenti (C.so Bolzano di mq. 9.900), o in progetto (mezzanini del passante ferroviario, di mq 12.088); i parcheggi pubblici ancora da reperire possono essere realizzati in aree adiacenti all'ambito;

Alla Variante risulta allegata la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/12/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 29/11/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 124 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 169 del 14/11/2005, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca